



RICERCHE PETROLIFERE. Contestata la richiesta per Pozzo Arancio da parte di Eni: «Troppo vicino a zone abitate»

Legambiente e le trivellazioni: «I nuovi permessi vanno negati»

●●● I siti su cui fare le trivellazioni sono troppo vicini all'abitato, «no» alle nuove perforazioni richieste da Eni. Nei giorni in cui politica, e bilancio comunale, tremano per i possibili tagli delle royalties destinate al comune capoluogo, arriva la presa di posizione di Legambiente contro la richiesta presentata da Eni per nuove ricerche petrolifere. Il «Pozzo arancio», contro il quale già l'amministrazione comunale ha manifestato aperta contrarietà, secondo gli ambientalisti dovrebbe

sorgere a poco più di due chilometri delle prime case dell'abitato di Modica e a tre chilometri dalla zona abitata del capoluogo. Un rilievo che l'associazione ambientalista ha inserito nelle osservazioni alla richiesta di valutazione d'impatto ambientale avanzata dall'Eni. «Non potevano che essere negative visto che il sito dove dovrebbero essere effettuate le trivellazioni è localizzato in un'area con livello massimo di tutela (tutela 3) per quanto concerne il piano paesaggistico e sottoposta a vin-

colo di inedificabilità». Legambiente fa presente che «con una distanza senz'altro maggiore, cinque chilometri dall'abitato di Foggia, la Regione Puglia ha bocciato il progetto di un pozzo petrolifero». Visto il marasma di questi giorni, con l'assalto ai soldi offerti come ristoro per le trivellazioni, la «battaglia» sull'autorizzazione di nuovi pozzi si preannuncia caldissima. E rovente è il clima politico. Un occhio a Palermo, per sapere se si riuscirà a modificare l'emendamento Dipasquale che ta-

glia i fondi per Ragusa e li spalma sulle altre città della provincia e l'altro proprio sul capoluogo. Giovanni Iacono non ha protocollato le dimissioni, che rimangono «congelate» non si sa fino a quando. I 5 stelle gli hanno chiesto di temporeggiare, mentre in città non c'è stata quell'ampia solidarietà che Iacono si sarebbe aspettato. A Ragusa quell'emendamento non piace a nessuno, eccezion fatta per i fedelissimi dell'ex sindaco, ma la mossa di Iacono, dimissioni annunciate e poi sospese, non ha prodotto un gran bell'effetto, soprattutto sui 5 stelle che vogliono capire cosa potrebbe determinare l'eventuale dimissioni di Iacono: un disimpegno dalla maggioranza? Nessuno lo dice apertamente, tutti, o quasi, lo pensano. (*DABO*)



MUSICA. Oggi due incontri per il cantautore modicano col suo pubblico. Alle 21 sarà al Teatro Tenda di via Spadola

Giovanni Caccamo: «Il mio concerto per Franco»

●●● Il primo abbraccio, arrivato a Ragusa, sarà per la mamma. «Lo scorso anno è stata con me al festival a Sanremo, quest'anno mi ha seguito da casa». Giovanni Caccamo torna oggi a Ragusa dopo lo splendido risultato di Sanremo, dove in coppia con Deborah Iurato, ha ottenuto un meritato terzo posto con la canzone «Via da qui», scritta da Giuliano Sangiorgi. Conclusa l'esperienza sanremese, per i due giovani cantanti iblei è iniziato il momento del tour per la presentazione dei rispettivi cd usciti in questi giorni. Oggi Giovanni sarà atteso dal pubblico di casa, che lo ha seguito e incoraggiato anche da lontano.

«Non siamo soli» è il titolo del suo album uscito il giorno prima della finale del Festival. Oltre al brano che ha cantato con Debora Iurato a Sanremo, l'album contiene preziosi chicche, su tutte il duetto con Carmen Consoli. E con Deborah quando? «Non vediamo l'ora - spiega Giovanni - Faremo poche tappe insieme, ma sicuramente una di queste sarà nel nostro territorio». Con Deborah non si sono incrociati per un soffio. Lei ha incontrato il sabato pomeriggio, a Modica, al Centro commerciale «La Fortezza». E a un modicano speciale Giovanni Caccamo dedica lo spettacolo di oggi. «Lo dedico a Franco Ruta dell'Antica dolceria Bonajuto», spiega. «Un amico - aveva scritto sulla sua pagina facebook - una colonna della cultura e dell'impresa siciliana che oggi ha iniziato un nuovo viaggio lasciando questa terra. È stato per me mentore e riferimento a sostegno della mia arte e del mio talento». Ma l'occasione di oggi sarà importante anche per lanciare un altro messaggio. «Parlerò del Festival delle Relazioni» - dice Giovanni, sempre vicino alle iniziative del territorio. Un concerto che è anche un dialogo con il pubblico, con il gar-



Giovanni Caccamo nel laboratorio dell'Antica Dolceria Bonajuto con Franco Ruta

«ERA UN AMICO
E UNA COLONNA
DELLA CULTURA E
DELL'IMPRESA IN SICILIA»

bo di un ragazzo che unisce al talento doti di simpatia, umiltà e umanità. «Un concerto piano e voce - spiega - Canterò in anteprima i pezzi dell'album. Ma ci sarà anche uno scambio con il pubblico, pronto a rispondere a domande e curiosità». A Ragusa rimarrà poco. «Meno di 24 ore purtroppo». Ci sono altre tappe: Firenze, Bologna, Verona e Milano. Il concerto di oggi è una formula nuova, almeno in Italia. Ingresso gratuito, ma per gli chi ha acquistato il suo album. Non ci saranno biglietti in

vendita, l'accesso in teatro sarà esclusivamente consentito ai possessori di «Non Siamo Soli». Ovviamente, l'invito vale anche per tutti coloro che avranno acquistato l'album digitalmente, dovranno solo presentarsi in teatro con la prova d'acquisto rilasciata dallo store digitale da cui hanno effettuato il download. Caccamo sarà alle 17 al centro commerciale «La Fortezza» per firmare i cd, alle 21 il concerto al Teatro Tenda di via Mario Spadola. (DABO)

DAVIDE BOCCHIERI



PALAZZO SAN DOMENICO

Amianto, censimento obbligatorio e pesanti sanzioni ai trasgressori

Al via al censimento dei beni mobili e immobili in cui è presente l'amianto. Il sindaco Abbate ha emesso apposita ordinanza, che prevede pesanti sanzioni per i trasgressori. Con l'ordinanza viene intimato a tutti i proprietari e/o amministratori di beni mobili e immobili nei quali si trovano materiali o prodotti contenenti amianto, libero o in matrice friabile, nonché ai titolari o legali rappresentanti di unità produttive di provvedere, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza, a effettuare il censimento dell'amianto. Questo va fatto compilando un apposito modello fornito dal Comune e disponibile al XII Settore o scaricabile dal sito <http://www.comune.modica.gov.it/node/19330>. Il modulo va trasmesso in originale all'Arpa di Ragusa e per conoscenza al comune di Modica. Quest'ultimo ha il compito di trasmettere le segnalazioni pervenute all'Arpa, nel

caso in cui non sia stata fatta diretta comunicazione. Per ottenere altre informazioni bisognerà rivolgersi all'ufficio Ambiente al n. 331/3045448.

Ha l'obbligo di ottemperare all'ordinanza anche chi è già oggetto di precedenti provvedimenti relativi al rischio amianto mediante ordinanze o diffide o segnalazioni. Inoltre, chi, a seguito di precedente provvedimento, ha effettuato la valutazione del rischio amianto prima del 1° gennaio del 2013, potrà trasmettere la scheda di censimento, a cui dovrà allegare copia della documentazione già prodotta. Infine chiunque, in caso di presenza di manufatti o coperture in cemento-amianto nel territorio del Comune, può presentare segnalazione scritta al XII Settore. L'inosservanza dell'ordinanza sindacale prevede la sanzione amministrativa che va da € 2.582,20 a €5.164,57.

VALENTINA RAFFA



Ci saranno parcheggi più ampi all'aeroporto La Torre di Comiso

IL DETTAGLIO

IL SITO È GRANDE COME UN QUARTIERE

I. f.) L'area dell'ex base Nato di pertinenza del Comune di Comiso è vasta quanto un intero quartiere cittadino. È tutta quella si vede all'entrata, proseguendo verso l'aerostazione. Comprende villette mono familiari, caserme, supermercati, mense. Di proprietà della Regione siciliana, è stata affidata al Comune di Comiso in concessione 40ennale. Il Piano di Utilizzo degli immobili, al varo dell'ente di piazza Fonte Diana, costituisce, di fatto, una sorta di piano regolatore dell'area.

Il Comune sta definendo il piano di utilizzo degli immobili dell'ex base Nato. Pronti gli spazi per soddisfare richieste in crescita

LUCIA FAVA

COMISO. Procede spedito l'iter del Piano di utilizzo degli immobili dell'ex Base Nato di Comiso. Lo strumento urbanistico, che una volta varato andrà a regolare tutta la zona "italiana" dell'ex base missilistica, è in fase di completamento.

"Il Piano - spiega il vicesindaco Gaetano Gaglio - è vincolato, in questo momento, alla destinazione dei parcheggi per i fruitori dell'aeroporto". Da pochi mesi, infatti, la Soaco, società che gestisce il Pio La Torre, ha realizzato due parcheggi a pagamento nelle aree di sua pertinenza. I restanti spazi, che si trovano nelle vicinanze dell'aerostazione e che sono di proprietà del Comune di Comiso che li ha avuti in concessione quarantennale dalla Regione Siciliana, sono stati così

presi letteralmente d'assalto dai passeggeri automuniti, generando non pochi problemi di circolazione. L'ente di Piazza Fonte Diana sta quindi pensando di regolamentare queste aree. "Stiamo vagliando due opzioni - spiega il vicesindaco -. La prima prevede la creazione di un parcheggio con le stesse tariffe di Soaco, per evitare di fare concorrenza alla società di gestione. La seconda, prevede l'introduzione delle strisce blu, sul modello di quelle adottate nel centro storico di Comiso".

Solo dopo l'individuazione delle aree di sosta e la decisione circa il loro modello di gestione, si potrà varare il Piano di utilizzo. Una volta adottato, l'ente di piazza Fonte Diana potrà procedere con la gara di evidenza pubblica per tutti quegli immobili che sono al di sopra della soglia di affidamento diretto (che è di 12mila euro). Quelli al di sot-

to sono stati già assegnati. Tra questi c'è l'ex centro di Eccellenza, dove è stato realizzato un progetto a sostegno dei servizi sociali, con un banco alimentare già operativo.

Novità anche per il canile-rifugio. "Parte degli alloggi in cui dovrebbe sorgere - chiarisce il vicesindaco - è sprovvista di planimetrie. Stiamo acquisendo i rilievi e stiamo adeguando i locali così come concordato con i funzionari dell'Asp 7. Una volta adottate queste misure non dovrebbero esserci problemi e potremo procedere, spediti, alla pubblicazione del bando". La nuova struttura dovrebbe ospitare, oltre ai cani randagi presenti nel territorio, anche quelli dei passeggeri in partenza dal Pio La Torre. Prevista la realizzazione di 100 stalli per animali che dovrebbero dare ossigeno all'unica struttura presente in territorio comisano che è il sovraffollatissimo rifugio di Pedalino.

L'amministrazione comunale sta lavorando, infine, per ampliare la "zona" comisana dell'ex Base. Per ottenere, cioè, in concessione 40ennale dalla Regione, anche la parte ancora di pertinenza dell'Aeronautica Militare.



La Sicilia
24/02/2016

LEGAMBIENTE E LE TRIVELLE

«Pozzo Arancio troppo vicino ai centri abitati»

MICHELE BARBAGALLO

Al diniego del Comune di Ragusa, circa la nuova richiesta presentata dall'Eni per ottenere le autorizzazioni per attivare il pozzo Arancio 1 Dir, si aggiungono le osservazioni presentate da Legambiente Ragusa rispetto alla valutazione di impatto ambientale.

L'associazione ambientalista spiega che le proprie osservazioni sono negative "considerato che il sito dove dovrebbero essere effettuate le trivellazioni è localizzato in un'area con livello massimo di tutela per quanto concerne il piano paesaggistico e sottoposta a vincolo di inedificabilità". Per Legambiente "è assurdo infatti che in un'area dove ad un comune mortale non verrebbe permesso di costruire neanche un box auto, ad una società petrolifera si voglia dare il diritto di realizzare un pozzo petrolifero con tutte le opere connesse come sbancamenti, apertura piste".

Nota spedita al ministero dal circolo Il Carrubo sulla richiesta di perforazioni (cui il Comune di Ragusa ha già detto no) a sostegno della valutazione d'impatto ambientale ancora non espressa

Nella relazione inviata dal circolo Il Carrubo di Ragusa al Ministero competente si è tra l'altro evidenziato che la postazione dove dovranno essere realizzate le perforazioni dista poco più di due km dalle prime case dell'abitato di Modica e circa tre km dall'abitato di Ragusa.

Con una distanza senz'altro maggiore, cinque chilometri dall'abitato di Foggia, fa notare nella sua nota il circolo ambientalista, la Regione Puglia ha bocciato il progetto di un pozzo petrolifero denominato "Masseria Sipari 1 Dir" ritenendolo troppo vicino ai centri abitati.

"Risulta evidente che, in tema di diritti per la salute e per l'ambiente, i cittadini di Ragusa e Modica meritino analoga attenzione rispetto ai cittadini di Foggia", spiega ancora Legambiente che

dunque auspica che i vari enti interessati si muovano tenendo presente queste osservazioni. Già nelle scorse settimane era arrivato il no del Comune di Ragusa. Nella relazione tecnica redatta dagli uffici comunali, parte integrante del provvedimento di diniego approvato dalla Giunta, si evince infatti che "l'attività oggetto della richiesta di Via è fortemente impattante per l'ambiente oggetto di intervento e provocherebbe inevitabili e devastanti danni alla flora, fauna, al suolo e sottosuolo nonché agli abitanti del territorio del Comune di Ragusa e alle risorse e agli ecosistemi del sito oggetto di intervento". Copia della delibera e della relazione tecnica saranno trasmessi ai Ministeri dell'Ambiente, dei Beni Culturali, dello Sviluppo Economico, alla Regione Siciliana, alla Soprintendenza ai Beni Culturali di Ragusa ed agli altri enti ed organismi coinvolti nelle valutazioni di competenza.